

di una più facile procedura di dotarli di alloggio per gli insegnanti. In questo caso la spesa supererebbe di nuovo, qui, le 100,000 lire.

« Il più piccolo fabbricato scolastico al forese deve essere costituito di almeno due aule. Attenendosi alle disposizioni ministeriali in materia, le aule devono essere lunghe metri 9, larghe metri 7, alte metri 4.50. Il fabbricato deve avere un vespaio sotto il pianterreno alto centimetri 80 sul piano di campagna. Alle aule sono annessi i corridoi larghi metri 3, dai quali si accede alle latrine. Attorno al fabbricato occorre un'area scoperta e la zona da espropriarsi è di circa metri quadrati 1.000. Sull'area vengono costruite due stanzini per preservizi di metri 3. L'area stessa deve recingersi con rete metallica. Come risulta dai progetti è impossibile contenere la spesa nel limite di lire 100 mila.

« Basti a dimostrarle il seguente riassunto dei lavori principali coll'applicazione dei prezzi ora correnti, compilato dall'ingegnere capo del comune di Ravenna :

espropriazioni terreno metri quadrati 1,000 a lire 2.50.	L.	2,500
muratura metri cubi 470 a lire 200. »		94,000
tetto metri quadrati 230 a lire 60. »		13,800
pavimento e selciato al piano superiore metri quadrati 120 a lire 100	»	12,000
pavimento e selciato al piano inferiore metri quadrati 120 a lire 40.	»	4,800
soffitti metri quadrati 150 a lire 40.	»	6,000
intonaci metri quadrati 1,100 a lire 6.	»	6,600
scala.	»	3,000
serrando completo di porte e finestre.	»	11,000
lavori diversi e di finimento, grondaie, governo di vani, latrine, cornicione, stufe, pompe. »		10,000
chiusura dell'area con rete metallica metri lineari 130 a lire 50.	»	6,500

Totale L. 170,200

« Epperò chiedo che il Ministero dell'istruzione pubblica tolga il limite posto, o quanto meno lo elevi fino alla somma di lire 200,000. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bacci Giovanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere quali provvedimenti s'intendono adottare per far cessare la grave agitazione, che in molti comuni autonomi si ha a deplorare fra i maestri, riconosciuti impiegati del comune e con evidente odiosa disparità di trattamento esclusi dai miglioramenti, concessi con i nuovi organi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lembo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere i motivi, per i quali, contro ogni principio di ragione e di equità, i maestri dei comuni autonomi sono stati esclusi dal beneficio del doppio caroviveri, già concesso ai maestri dipendenti dall'Amministrazione scolastica. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lembo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere quali provvedimenti intenda prendere per difendere la vita dei cittadini italiani dalla irresponsabile e criminale azione degli « agenti dell'ordine » i quali a Radicena (Reggio Calabria) si sono resi responsabili del seguente resto :

« Il 18 giugno 1920, un onesto operaio, Concolino Giuseppe fu Raffaele, venne trattato quale sospetto di sparo di arma in rissa; nella locale caserma dei Reali carabinieri e durante la notte fu ridotto tutta una lividura, ad opera degli stessi carabinieri come risulta da referto medico.

« Iniziata un'inchiesta a carico del maresciallo e dei carabinieri, si finì col legalizzare quasi l'operato del maresciallo stesso in quanto non venne neppure allontanato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Misiano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per sapere per quali motivi a Napoli si verifichi il fatto che numerosi operai tra cui i calzolari - rimasti senza lavoro in seguito all'allegria campagna del « Non comprate » - nonostante abbiano fatto le regolamentari richieste per ottenere il legale